**GABRIELE D’ANNUNZIO**

**Premessa / ripasso**: Dagli anni ottanta e novanta del secolo XIX alla situazione di diffusa fiducia nel progresso subentra un periodo di crisi e di inquietudine. Si modifica anche la figura dell’artista: al letterato-scienziato naturalista (Zola) succede l’artista esteta e decadente.

Il Decadentismo in Italia assume aspetti molto diversi: nella vita e negli scritti di **Gabriele D’Annunzio** troviamo il culto della bellezza; nei versi malinconici di **Guido Gozzano** traspare il rifiuto di ogni ideale eroico; nella poesia di **Giovanni Pascoli** emerge il mistero che si cela dietro alla semplice e comune quotidianità.

Gabriele D’Annunzio è un **esteta** dalla “vita inimitabile” dedito al lusso, all’eros, alla mondanità, cultore a ogni livello dell’eccezionalità. È un ***dandy***.

Però non rinuncia a essere un **poeta-vate**: rifiuta il conformismo, i principi di uguaglianza, l’altruismo, la pietà.

Inoltre è un protagonista **politico e militare**: eroe di guerra e protagonista dell’impresa di Fiume.

D’Annunzio assunse anche la funzione di **maestro linguistico** per tutti gli italiani. Egli si espresse attraverso molti generi diversi: poesia, narrativa, oratoria, memorialistica, giornalismo. Attraverso questi canali raggiunse e affascinò un pubblico molto vasto. Il modello stilistico dannunziano influenzò il gusto di un’intera generazione, che imitò il maestro anche negli atti di scrittura più comuni.

Lo stile dannunziano influenzò anche la politica (se ne trova traccia anche nel linguaggio di Mussolini)

Da che cosa era caratterizzato? Tendenza vero il sublime, mediante il lessico nobile e letterario. Scelta di parole rare e antiche (perché vuole impadronirsi di tutte le risorse offerte dalla tradizione e farne sfoggio). Per questo D’Annunzio fu un grande utilizzatore di dizionari, dai quali ricavava lo stile inusuale. Altri elementi linguistici rari e raffinati erano assunti dalle letterature straniere, in particolare dagli scrittori francesi simbolisti.

**“Arte per l’arte”:** esaltazione dell’arte per se stessa, come valore assoluto, separata da ogni condizionamento esterno (etico, sociale, politico). Aspirazione alla perfezione formale, celebrazione della bellezza e della classicità.

**Dandy**: giovane sofisticato, che degusta tutti i piaceri dell’esistenza, è estremamente e morbosamente elegante sia nei modi sia nel vestire. È convinto che la vita artificiale sia da preferire a quella naturale, troppo grossolana e semplice. È votato al culto della bellezza nella sue forme più stravaganti e si reclude volontariamente in una vita di artificiosa eleganza per sottrarsi al maremoto della mediocrità.

**La vita** <https://www.youtube.com/watch?v=pDavMhdE-Qs>
<http://www.ovovideo.com/gabriele-d-annunzio/>
**Il Vittoriale** <https://www.vittoriale.it/video/video-vittoriale/>

**Aggiunte:**

* Nel 1904 si chiude l’amore con la Duse.
* Nel 1910, soverchiato dai debiliti e assediato dai creditori, ripara in Francia. Nel 1914, allo scoppio della Prima guerra mondiale, si schiera a favore dell’intervento antitedesco.
* Nel 1915 rientra in Italia ed è tra i più fervidi interventisti. Nonostante sia più che cinquantenne, prende servizio al fronte, mosso da una valutazione estetizzante della guerra e dall’ambizione di svolgere in ogni circostanza il ruolo del superuomo (uomo che eccelle e domina per le sue eccezionali doti di genio e di volontà sugli altri uomini. Il termine acquista notevole rilievo nel pensiero di F. Nietzsche. D’Annunzio lo usò per esaltare concezioni dell’uomo di tipo vitalistico ed estetizzante).
* Nel 1916 un incidente aviatorio gli procura la cecità permanente all’occhio destro e gravi danni temporanei al sinistro
* Nel 1924, dopo la conquista di Fiume da parte di Mussolini, viene nominato dal re Vittorio Emanuele III, su proposta di Mussolini, principe di Montenevoso.
* Il “Vittoriale degli Italiani” fu donato da D’Annunzio allo stato, invitandolo a considerarlo “come un qualunque de’ miei drammi”.
* D’Annunzio, dopo l’impresa di Fiume, aveva certo sperato di poter giocare un ruolo attivo nella politica italiana seguente, ma l’avvento al potere del fascismo e di Mussolini non consentì la presenta di comprimari pericolosi.

Guardare questo video <https://www.youtube.com/watch?v=xUKKg0EdtsM>